



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone

 [parrocchiaroraigrande](https://www.facebook.com/parrocchiaroraigrande)

piazzale San Lorenzo 2

www.parrocchiaroraigrande.it

[parrocchiaroraigrande](https://www.instagram.com/parrocchiaroraigrande) 

parrocchia.roraigrande@gmail.com

tel. 0434 361001

XXX domenica del tempo ordinario



23 ottobre 2022

Fariseo e pubblicano più che due modi di vivere la fede potrebbero anche semplicemente essere due facce di una stessa medaglia, due atteggiamenti che si alternano in noi a seconda di giorni e situazioni. E di fatto di fronte a questo brano evangelico forse la scelta più corretta non è dirci da che parte stiamo, chi sentiamo di essere.

Credo che il nucleo di fondo stia negli ultimi versetti: «Questi [il pubblicano] tornò a casa sua giustificato». Ecco, è questa la certezza che può cambiare la nostra vita e la nostra relazione con Dio: sapere che al centro non ci sono io con le mie vittorie o sconfitte, con il giusto che riesco a compiere o con le piccole o grandi omissioni. Al centro di tutto c'è Dio, quel Dio che ha cura di me, sempre, anche quando sono peccatore. Sapere che lui è dalla mia parte a fa il tifo per me, perché io non mi perda nei rimorsi, ma trovi nella sua presenza il coraggio di ritornare sempre a casa.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore, che non fai preferenze di persone e ci dai la certezza che la preghiera dell'umile penetra le nubi. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

L. Cristo, che guardi anche a noi come al pubblicano pentito.. Christe, eleison.

T. Christe, eleison.

L. Signore, che ci rendi giusti se ci apriamo alla confidenza nella tua misericordia.. Kyrie, eleison.

T. Kyrie, eleison.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi,
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perchè tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo:
Gesù Cristo con lo Spirito santo
nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, tu non fai preferenze di persone e ci dai la certezza che la preghiera dell'umile penetra le nubi; guarda anche a noi come al pubblicano pentito, e fa' che ci apriamo alla confidenza nella tua misericordia per essere giustificati nel tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del Siracide

35,15b-17.20-22a

Il Signore è giudice
e per lui non c'è preferenza di persone.
Non è parziale a danno del povero
e ascolta la preghiera dell'oppresso.
Non trascura la supplica dell'orfano,
né la vedova, quando si sfoga nel lamento.
Chi la soccorre è accolto con benevolenza,
la sua preghiera arriva fino alle nubi.
La preghiera del povero attraversa le nubi
né si quietava finché non sia arrivata;
non desiste finché l'Altissimo non sia intervenuto
e abbia reso soddisfazione ai giusti
e ristabilito l'equità.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

SALMO

dal salmo 33

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.
Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

**Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.
Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.**

Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

SECONDA LETTURA

**Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo
a Timòteo**

4,6-8.16-18

Figlio mio, io sto già per essere versato in offerta ed è giunto il momento che io lasci questa vita. Ho combattuto la buona battaglia, ho terminato la corsa, ho conservato la fede.

Ora mi resta soltanto la corona di giustizia che il Signore, il giudice giusto, mi consegnerà in quel giorno; non solo a me, ma anche a tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione.

Nella mia prima difesa in tribunale nessuno mi ha assistito; tutti mi hanno abbandonato.

Nei loro confronti, non se ne tenga conto. Il Signore però mi è stato vicino e mi ha dato forza, perché io potessi portare a compimento l'annuncio del Vangelo e tutte le genti lo ascoltassero: e così fui liberato dalla

bocca del leone.

Il Signore mi libererà da ogni male e mi porterà in salvo nei cieli, nel suo regno; a lui la gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal vangelo secondo Luca

18,9-14

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri:

«Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano.

Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo”.

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”.

Io vi dico: questi, a differenza dell’altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,

la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Il Signore, vicino a quanti lo invocano, c'incoraggia a rivolgere a lui la nostra preghiera e a confidare nella sua tenerezza che si espande su tutte le creature. Preghiamo insieme dicendo: Ascoltaci, o Signore.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, anche noi, come il fariseo e il pubblicano, siamo venuti a pregarti. Insegnaci a rivolgerci a te e al Padre non per fare sfoggio dei nostri meriti, ma per imparare a vivere come veri figli di Dio. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Signore Gesù, che ci aiuti a riconoscere i nostri peccati. Il tuo Spirito ci renda misericordiosi verso il nostro prossimo per godere della tua bontà senza confini. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Il Signore Gesù, con la sua obbedienza al Padre, ha offerto a tutti la grazia di diventare uomini nuovi: per-

chè una pace autentica restituisca al popolo ucraino la gioia di un rinnovato vivere fraterno, supplichiamo il Signore.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Sostieni la chiesa nell'annuncio del Vangelo a tutta l'umanità, alle giovani generazioni come ai popoli più lontani. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Sostieni i missionari nell'offrire la testimonianza cristiana anche nei momenti di ostilità e di persecuzione. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

L. Sostieni ciascuno di noi nella testimonianza cristiana nel concreto della vita di ogni giorno in famiglia e nelle diverse attività nelle quali siamo coinvolti. Preghiamo.

T. Ascoltaci, o Signore.

S. O Signore, rendici consapevoli dei tanti doni ed opportunità che poni nelle nostre mani. Fa' che ci impegniamo per il bene di tutti ed esaudisci le preghiere che salgono da tutta l'umanità, specialmente da chi è povero e bisognoso di aiuto. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio dei nostri padri,
grande e misericordioso;
Signore della pace e della vita, Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre
e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza,
minaccia per le tue creature
in cielo, in terra e in mare.
In comunione con Maria, la madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili
delle sorti dei popoli
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,
suggerisci con il tuo spirito soluzioni nuove,
gesti generosi ed onorevoli,
spazi di dialogo e di paziente attesa.
Concedi al nostro tempo giorni di pace.
Amen.

Pregare è dare del “tu” a Dio e dimenticare se stessi

di Padre Ermes Ronchi

«Due uomini salirono al tempio a pregare (...). Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: “O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adùlteri, e neppure come questo pubblicano. (...)”. Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo: “O Dio, abbi pietà di me peccatore”». Il fariseo inizia bene la sua preghiera: “O Dio, ti ringrazio”, sono le parole giuste. Ma poi sbaglia tutto quando ne spiega la ragione: perché non sono come gli altri... tutti imbroglioni, ladri, falsi, disonesti. “Io sono molto meglio degli altri”. Non si può lodare Dio e disprezzare i suoi figli. Ed ecco la preghiera da sbagliata diventa insensata: tutto prende a ruotare attorno a due lettere magiche, anzi stregate: io, io, io: “io sono, io digiuno, io pago”. Il fariseo adora il proprio io, non riesce a pronunciare la parola più importante del cosmo è: “Tu”. Pregare è dare del tu a Dio. Ringraziando perché il centro della fede non è mai ciò che io faccio o non faccio per Dio, ma ciò che Lui fa per me. A ben guardare, quello che il fariseo adora non sono altro le norme della legge. Il dio a cui presta il suo culto è la regola. In realtà, i precetti della legge, dicono i rabbini, sono come la siepe che costeggia la strada, servono per non sbagliare strada, per non perdere la direzione, ma Dio non è la

siepe: Lui è in fondo alla strada come un mondo che si apre, un abbraccio caldo, un oceano creativo, onda di luce e di pace. Gioia di vivere, terra e cieli nuovi. Il fariseo ha le parole e l'atteggiamento, di un uomo che non si aspetta più nulla dal domani, senza più desideri. Ha tutto, è sazio, appagato, fermo. Una stupidità che blocca il pensiero, chiude il cuore, distrugge la fonte interiore del desiderio. La sua è diventata la vera vita atea. Infatti: Dio è il totalmente Altro, che entra nella storia perché la storia diventi totalmente altra da quello che è (K. Barth). Dio è diversità che viene, perché la vita sia trasformata e fiorisca. Ma il fariseo non ha nulla che attenda di fiorire, non vuole un Dio altro da sé, lo vuole identico a sé. In realtà si rivolge alla caricatura di Dio, alla sua maschera deforme. Invece il pubblicano, grumo di umanità curva in fondo al tempio, fermatosi a distanza, si batteva il petto dicendo: "O Dio, abbi pietà di me peccatore". E mette in campo corpo, cuore, mani e voce: batte le mani sul cuore e ne fa uscire parole di supplica e di dolore, dove una brevissima parola cambia tutto: «tu», «Signore, tu abbi pietà». E poi un lamento: "Sono un ladro, è vero, ma così non sto bene, non sono contento di me. Vorrei essere diverso, vorrei cambiare, ma non ci riesco, non ce la faccio ancora, ma tu perdona e aiuta".

Il pubblicano desidera e spera, e vorrebbe riuscire a cambiare, magari domani, magari solo un pochino, "però sì, con il tuo aiuto, Signore, qualcosa farò, anche solo piccolo passo". E tornò a casa sua giustificato, cioè trasformato e pronto a un primo piccolo grande passo buono.

Vita di Comunità

Carissimi tutti,

da mesi siamo angosciati per la guerra in Ucraina, per la sorte di tanti uomini e donne, bambini e anziani, precipitati in una situazione tragica. La preoccupazione è crescente perché il conflitto non tende a diminuire ma prende purtroppo pieghe sempre più inquietanti, evocando ultimamente anche la minaccia nucleare.

Papa Francesco nell'Angelus del 2 ottobre scorso ha rivolto un appello accorato e chiaro a tutti affinché cessi la guerra e ci si renda disponibili a costruire la pace, anche ieri commentando il vangelo della domenica così si è espresso: "Immaginiamo che il Signore venga oggi sulla terra: vedrebbe, purtroppo, tante guerre, tanta povertà, tante disuguaglianze, e al tempo stesso grandi conquiste della tecnica, mezzi moderni e gente che va sempre di corsa, senza fermarsi mai".

Di fronte a tutto questo desideriamo come Chiesa diocesana promuovere un segno, non solo nostro, ma aperto a tutti, in grado di dire il desiderio di tutti, uomini e donne, laici e religiosi, Istituzioni e Associazioni, Chiese e Comunità cristiane e altre Realtà religiose, che si possa costruire la pace in Ucraina e in tante altre parti del mondo dove esistono conflitti dimenticati.

Vi invito, dunque, a partecipare alla FIACCOLATA PER LA PACE che mercoledì 26 ottobre a Pordenone a partire dalle ore 20.30 si snoderà da piazzetta Cavour per tutto il corso sino al Palazzo del Comune. Al termine assisteremo in ascolto di messaggi e preghiere elevate dai rappresentanti delle varie Chiese e Realtà religiose.

Crediamo nella forza della preghiera e dei sogni. Possa anche questo nostro gesto contribuire ad accrescere nei nostri ambiti di vita la cultura della condivisione e della pace; possa essere anche ulteriore appello, unito ad altri nel mondo intero, perché i Paesi interessati avviino dialoghi diplomatici, affinché cessino guerre e ostilità.

Giuseppe Pellegrini, Vescovo



Scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "Santa Lucia"

Sabato 5 novembre 2022 dalle ore 09.00 alle ore 12.00 è tempo di "SCUOLA APERTA".

I genitori hanno la possibilità di effettuare le nuove iscrizioni in vista dell'anno scolastico 2023 - 2024 per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e il nido integrato.

La parrocchia in internet

È presente in **Facebook: parrocchioraigrande**

È possibile iscriversi alla **lista parrocchiale**, inviando una e-mail di richiesta, per ricevere settimanalmente, via e-mail, il libretto parrocchiale domenicale contenente commenti, testi di riflessione e avvisi.

www.parrocchioraigrande.it
e-mail: parrocchioraigrande@gmail.com

ORARIO SS. MESSE

Da domenica 30 ottobre 2022 l'orario delle S. Messe in parrocchia:

FESTIVO

sabato ore 18.00

domenica ore 9.00 - 11.00 - 18.00

FERIALE

ore 18.00

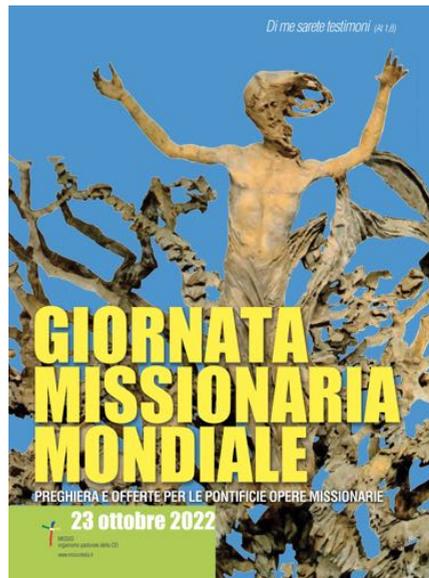
OTTOBRE - Mese Missionario

preghiera e offerte per le pontificie opere missionarie

Di me sarete miei testimoni

Mi sarete testimoni: queste parole, scrive Papa Francesco nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale, sono "il punto centrale": Gesù dice che tutti i discepoli saranno suoi testimoni e che "saranno costituiti tali per grazia" e "la Chiesa, comunità dei discepoli di Cristo, non ha altra missione se non quella di evangelizzare il mondo, rendendo testimonianza a Cristo". Francesco fa quindi notare che l'uso del plurale: "sarete testimoni" indica "il carattere comunitario-ecclesiale della chiamata". E prosegue:

Ogni battezzato è chiamato alla missione nella Chiesa e su mandato della Chiesa: la missione perciò si fa insieme, non individualmente, in comunione con la comunità ecclesiale e non per propria iniziativa. E se anche c'è qualcuno che in qualche situazione molto particolare porta avanti la missione evangelizzatrice da solo, egli la compie e dovrà compierla sempre in comunione con la Chiesa che lo ha mandato.



È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà SANDRO VITALI di mamma GIULIA MORETTIN per il battesimo di VITTORIA che sarà celebrato durante la S. Messa delle ore 11.00 di domenica 23 ottobre.

La fede e la vicinanza dei padrini Barbara e Enrico siano sostegno e riferimento nel cammino della vita di Vittoria e della sua famiglia.



SONO TORNATE ALLA CASA DEL PADRE

def. Norina Matiazzi in Passarella di anni 86

def. Maria Roma ved. Putignano di anni 85

*"Io sono la resurrezione e la vita.
Chi crede in me anche se muore vivrà".*



CARITAS PARROCCHIALE

Continua l'impegno della Caritas parrocchiale con l'attività del Centro di Ascolto e della distribuzione delle borse spesa.

Contando sulla vostra sempre grande generosità abbiamo bisogno in particolare di: **LATTE E OLIO.**

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 23 AL 30 OTTOBRE 2022

Domenica 23 ottobre - XXX domenica del tempo Ordinario

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.30 secondo intenzione

Lunedì 24 settembre

18.30 def. Anna e Carmelo

secondo intenzione

Martedì 25 settembre

18.30 def. Antonia e Vittorio Mozzon

def. Umberto Perin

def. Anny

def. fam. Mellina, Venerus, Fantuzzi

Mercoledì 26 settembre

18.30 def. Stefania e Gianfranco

def. Arnaldo

def. Luigi Turrin

def. Mario, Domenico, Rosina

def. Franco Magliocchi

Giovedì 27 settembre

18.30 def. Anna, Augusto, Antonio Urbanet

def. Guido

def. Nunzia

secondo intenzione

Venerdì 28 settembre

18.30 def. fam. Piccinin, Del Col, Giovanni

def. Mario Bagnariol

def. Daniele, Augusto, Laura

def. Nicola

Sabato 29 ottobre

18.30 secondo intenzione

Domenica 30 ottobre - XXXI domenica del tempo Ordinario

09.00 secondo intenzione

11.00 per la Comunità

18.00 def. Dino Villalta



A partire da sabato 22 fino a domenica 30 ottobre,
all'interno della chiesa, acquistando
al MERCATINO MISSIONARIO (ultima edizione)
è possibile sostenere l'opera missionaria
di tanti nostri fratelli e sorelle.

L'orario di apertura del mercatino: tutti i giorni dalle
ore 8.00 alle 12.00 e dalle ore 14.30 alle 19.00

**MERCATINO
MISSIONARIO**